

# Corso per lo sviluppo dell'alfabetizzazione ai Social Media nella scuola

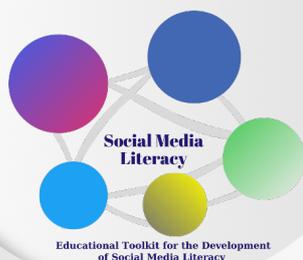
Limiti dell'uso dei Social Media in ambito educativo

Aspetti etici durante l'utilizzo dei Social Media nell'istruzione

Negoziare il rapporto con i genitori

Come mitigare i rischi dell'utilizzo dei Social Media nell'istruzione

## MODULO 8



## Rischi nell'uso dei Social Media nei processi educativi

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



Erasmus+ ref.no. 2019-1-R001-KA201-063996

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

## Finalità del Modulo

---

Con l'aumentare del numero di insegnanti che si rivolgono ai Social Media come strumento educativo, cresce anche la necessità di pensare, studiare e preparare le scuole per questa realtà. Che sia per essere aggiornati e in contatto con gli studenti, per superare i limiti dell'aula fisica e degli orari o semplicemente per utilizzare il potenziale delle app di social networking, i docenti sono sempre più consapevoli dei limiti di queste tecnologie.

Le potenzialità dei Social Media e delle tecnologie digitali nell'istruzione sono innegabili e, pertanto, la scuola deve riconoscerle e integrarle nelle attività di apprendimento. Tuttavia, occorre anche fare attenzione a tutti i rischi inerenti all'uso di tali tecnologie. In questo modulo saranno affrontate alcune questioni relative all'uso dei Social Media nell'istruzione: limiti del loro uso, aspetti etici del loro uso nell'istruzione (privacy, attività extra-scolastiche, relazione insegnante-allievo al di fuori del classe, “amicizia sociale”), negoziazione nel rapporto con i genitori e come mitigare tali rischi in ambito educativo.

## Numero di ore: 3h

---

## Obiettivi di apprendimento

---

- Usare in modo creativo le tecnologie digitali
- Usare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e per innovare processi e prodotti
- Impegnarsi individualmente e collettivamente nell'elaborazione cognitiva per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali
- Identificare i limiti dei Social Media nei processi educativi
- Identificare e gestire gli aspetti etici dell'uso dei Social Media nei processi educativi (privacy, attività extra-curricolari, relazione insegnante-alunno, relazione fuori dalla classe, "amicizia social", etc)
- Negoziare la relazione con i genitori
- Mitigare i rischi

## Materiali didattici

---

### 1. Limiti nell'uso dei Social Media nei processi educativi

Come si è accennato, l'aumentare dell'uso dei Social Media come strumento educativo, deve essere accompagnato da una maggiore consapevolezza dei limiti di queste tecnologie.

Il limite più ovvio che può essere ancora rilevato è la difficoltà di accesso ai computer o a Internet, soprattutto in alcuni contesti socio-economici. D'altra parte, ci sono anche studenti che rifiutano di utilizzare i social network per la loro istruzione, qualunque sia la ragione che possono avere, il che può comportare l'esclusione involontaria da parte degli insegnanti da alcune attività della

classe. I docenti si collegano con gli studenti attraverso gli account personali, e in questo modo il confine tra spazio pubblico e privato può confondersi

I Social Media sono stati sviluppati per riunire le persone sulla base di un modello peer-to-peer. Con poche eccezioni di privilegi amministrativi sulla gestione di gruppi e pagine, gli account hanno le stesse caratteristiche e prerogative di accesso. Ciò solleva una posizione etica potenzialmente problematica per gli educatori quando assumono il duplice ruolo di insegnante e “amico” di uno studente.

Oltre a questo, alcune critiche sull'uso dei Social Media nell'istruzione mettono in evidenza che l'eccessivo flusso di informazioni e le continue interruzioni interferiscono con l'attenzione degli studenti, distraendoli dal loro lavoro scolastico e influenzando così il processo di apprendimento. Allo stesso modo, si mette in guardia sull'uso eccessivo di queste tecnologie con particolare attenzione ai problemi di salute fisica e mentale. Genitori ed educatori sono sempre più preoccupati per il tempo trascorso davanti agli schermi, già da molto prima dell'avvento dei Social Media. L'integrazione di queste tecnologie nel processo educativo potrebbe rischiare di aumentare il tempo quotidiano trascorso online. Ci sono prove sufficienti che affermano che l'uso eccessivo dei Social Media è associato allo sviluppo di depressione, ansia e mancanza di autostima, insieme alla diminuzione dell'interazione umana e dell'attività fisica.

Inoltre, vanno affrontati anche problemi di sicurezza. Gli insegnanti hanno la preoccupazione e la responsabilità di rendere la scuola un ambiente sicuro, un luogo in cui gli studenti interagiscono in modo positivo. Questo non è sempre un compito facile e l'avvento dei Social Media lo ha reso più difficile. I bambini di solito utilizzano social network diversi rispetto agli adulti ed essendo nativi digitali, spesso li usano meglio dei loro genitori ed educatori. Ma, allo stesso tempo, sono esposti al mondo online e ad adulti sconosciuti che potrebbero avere competenze tecnologiche superiori e scopi fuoriluogo. Esistono diversi tipi di rischi che richiedono molta esperienza per poter essere pienamente consapevoli della loro dimensione, come ad esempio account falsi, furto di identità, o informazioni personali, phishing, cyberbullismo, foto con funzionalità GPS, deep fake e così via.

## 2. Aspetti etici durante l'uso dei Social Media nell'istruzione

Quando si utilizzano i Social Media nel processo di insegnamento e apprendimento, si devono tenere in considerazione delle linee guida etiche generali. Dal punto di vista etico, le classi dovrebbero essere educate a una cultura della cura, di cui l'insegnante si fa modello. Le scuole hanno bisogno di una guida, di codici di condotta, di protezione nell'uso dei Social Media nelle attività didattiche e per crescere; la consapevolezza aumenterà con l'impegno.

Alcuni studi indicano quattro aspetti etici che devono essere affrontati dagli insegnanti che utilizzano contenuti o servizi dei Social Media con i loro studenti. In questo contesto, “definiamo l'etica come una scelta morale, il che significa che gli insegnanti devono elaborare la propria risposta a tali questioni, in base al contesto socio-culturale e professionale in cui operano”.

Questi aspetti etici sono organizzati secondo una pratica consolidata:

1. Consenso
2. Tracciabilità/riservatezza
3. Confini
4. Affrontare attività illecite

### Consenso

Con riferimento ad alcuni studi, il consenso consiste nell'ottenere dalle persone, in modo rispettoso, il permesso di intrattenersi con loro in attività correnti o inesplorate e di accedere ai loro dati. A tal proposito, cosa sono i dati privati e pubblici? Alcuni autori fanno riferimento al fatto che ciò che è pubblicamente disponibile e ciò che è realmente percepito come pubblico dai partecipanti potrebbero essere cose molto diverse. Ad esempio, se uno studente pubblica un video, nessuno si aspetterà che quel video venga mostrato in classe. Gli insegnanti, per accedere e utilizzare le risorse degli studenti pubblicate nei Social Media nel contesto della classe, devono chiedere loro il consenso; infatti, potenzialmente non era nelle intenzioni degli studenti, nelle loro aspettative o percezioni, pubblicare quel video come qualcosa di pubblico consumo.

Un'altra questione sul consenso potrebbe riguardare la possibile decontestualizzazione delle risorse dei Social Media (es. testi) in un ambiente scolastico. Come osservano Henderson, Auld & Johnson, “*le narrazioni che gli insegnanti fanno sull'uso dei Social Media in classe potrebbero essere*

*piuttosto diverse dai commenti che hanno riguardato la produzione dei testi nella forma originale sui siti di social networking”.*

### **Tracciabilità/riservatezza**

Quando chiediamo agli studenti di twittare, bloggare, pubblicare, condividere o co-costruire i loro testi, non possiamo dimenticare che stiamo chiedendo loro di operare in un campo pubblico o semi-pubblico. Ciò pone una questione etica sulla privacy, l'identità e la reputazione online dei nostri studenti. Come possiamo garantire agli studenti che la loro impronta digitale (conversazioni online, interazioni, dettagli personali) sarà circoscritta al contesto della classe? I Social Media hanno il potenziale di contrassegnare gli individui in modo permanente con una loro traccia digitale. Il modo in cui ciascuno registra, traccia, si connette e pubblica ci dà poco o nessun controllo sulla privacy/riservatezza dei profili.

### **Confini**

Quali sono i confini tra privato e pubblico, personale e professionale/studente, oppure anche tra tempo libero e tempo scuola/lavoro? Gli insegnanti devono avere presenti le implicazioni della co-abitazione di spazi pensati per far incontrare le persone e condividere le informazioni. Le implicazioni etiche più ovvie della convivenza sui social media sono:

- a) gli insegnanti condividono le loro identità private e le loro attività nei loro profili con i loro studenti che potrebbero non essere congruenti con le aspettative riposte in loro come professionisti
- b) gli studenti cercano attivamente il contatto con i docenti sulle reti e, così facendo, costruiscono un profilo dei docenti che potrebbe essere incongruente con le aspettative, o addirittura mettere il docente in una posizione compromettente.

Le applicazioni di social networking espongono le identità extrascolastiche degli insegnanti e le loro reti a un maggiore grado di controllo da parte di studenti, colleghi e comunità scolastiche. Una risposta ovvia a questo problema è che gli insegnanti scelgano di interagire solo con applicazioni di social network che offrono un livello più elevato di privacy e controllo. Un'altra strategia è che gli insegnanti creino un profilo di social network specifico per il loro lavoro professionale con uno pseudonimo.

Ciò richiede ancora una notevole e impegnativa riflessione su come bilanciare identità professionali e identità autentiche mentre si è online.

### **Affrontare attività illecite**

Al giorno d'oggi, gli aspetti relativi al diritto d'autore hanno un certo peso nell'istruzione, in particolare quando si utilizzano i Social Media e si pubblicano materiali. Come riconoscere e affrontare il comportamento illecito degli studenti quando nelle loro opere utilizzano immagini, video o testi protetti da copyright? Gli studenti impareranno e introietteranno le conoscenze sulla legge e la moralità attraverso le azioni concrete dei loro insegnanti.

## **3. Negoziare la relazione con i genitori**

I bambini oggi hanno modo di connettersi e interagire continuamente con gli amici. Usano vari aggeggi elettronici, giocano con persone di altri paesi, hanno conversazioni faccia a faccia tramite Skype, e così via. È difficile persino immaginare un'infanzia senza Internet e i Social Media.

Gli insegnanti di oggi si rivolgono sempre più a una varietà di tecnologie digitali per rendere la comunicazione con i genitori più facile e più attuale. Gli strumenti dei Social Media, come Facebook e Twitter, aiutano gli insegnanti a tenere informati i genitori e gli altri membri della comunità. Gli insegnanti sono incoraggiati ad andare dove sono i genitori; più genitori tendono a trovarsi su Facebook o Twitter ogni giorno, mentre potrebbero controllare la pagina web della classe solo una volta ogni tanto o quando se lo ricordano.

### **1. Blogs:**

I blog sono potenti strumenti di comunicazione. Se fatti bene, sono opportunità per gli insegnanti di leggere, pensare e riflettere, collegando l'apprendimento dei loro studenti alla pratica in classe.

Un blog attira l'attenzione dei genitori. Avere un blog che parli di insegnamento e apprendimento, con l'obiettivo di condividere le conoscenze con i genitori, è un ottimo modo per gli insegnanti di aiutare i genitori ad affrontare i problemi che riguardano i loro figli e di supportarli aiutandoli a sostenere il loro apprendimento. I blog possono essere di natura generale, concentrandosi

sul proprio insegnamento e sull'apprendimento dei propri studenti; oppure possono essere dedicati a un argomento specifico come matematica, scienze, inglese, educazione fisica, ecc.

## 2. Facebook:

Molti genitori sono già su Facebook, quindi può avere senso comunicare con loro su una piattaforma con cui hanno già familiarità.

Laddove non ve ne siano altri (ad es. Il registro elettronico o google classroom), Facebook può essere uno strumento a disposizione degli insegnanti per condividere notizie e informazioni sulla classe con i genitori dei loro studenti. Gli insegnanti possono creare un gruppo di genitori privato per la propria classe e condividere le informazioni solo con i genitori dei loro studenti. Tipo di informazioni che gli insegnanti potrebbero condividere: dettagli di imminenti viaggi sul territorio, eventi o feste speciali, immagini di progetti degli studenti, scritti pubblicati dagli studenti, ecc.

## 3. Twitter:

Twitter è un'altra piattaforma che molti genitori usano già o che non vedono l'ora di imparare a usarla. Twitter è uno strumento di comunicazione in cui le informazioni vengono comunicate in brevi post (fino a 140 caratteri chiamati Tweet). È anche possibile pubblicare link, foto e video.

Proprio come con Facebook, è possibile configurare l'account Twitter dell'insegnante in modo che solo i follower approvati possano visualizzare i suoi Tweet. I tweet vengono spesso inviati tramite uno smartphone in modo che insegnanti e studenti possano usarlo sempre e ovunque. Può essere utilizzato per: condividere le notizie del giorno; pubblicare promemoria sugli eventi; condividere fotografie e informazioni su attività scolastiche.

## 4. Come mitigare i rischi dell'utilizzo dei Social Media nell'istruzione

I social network sono piattaforme virtuali che coinvolgono milioni di persone di tutte le età e possono essere utilizzate come ambienti di apprendimento formale o informale. La sicurezza dei social network è importante quanto la sicurezza delle scuole come strutture educative tradizionali. Poiché è probabile che si possano verificare problemi di sicurezza nei social network, è importante che si conoscano le possibili minacce che si possono incontrare nei social network, quali precauzioni

si dovrebbero prendere e cosa fare quando si incontra una minaccia per creare un apprendimento e ambienti didattici sicuri.

Alcuni dei problemi chiave segnalati da insegnanti e studenti nell'utilizzo dei Social Media a scuola sono l'integrità morale dei contributi degli studenti, le preoccupazioni sulla privacy, il corso separato e gli account personali, la valutazione e attribuzione di un punteggio, la mancanza di integrazione con il sistema di gestione dell'apprendimento (LMS) e la mancanza di supporto.

La sicurezza dell'ambiente fisico ed elettronico delle scuole e dei corsi, che sono ambienti di apprendimento e insegnamento tradizionali, sono essenziali per un'istruzione di qualità ed efficace. Oltre ai suoi numerosi vantaggi e benefici, i social network contengono anche alcuni potenziali pericoli: è importante che gli utenti dei social network conoscano questi rischi e le loro finalità per prendere precauzioni di sicurezza. Considerando il fatto che i social network sono spesso utilizzati come piattaforme di apprendimento e insegnamento, garantire la sicurezza di queste piattaforme è una delle questioni attuali che devono essere affrontate.

Alcune dei possibili rischi che si possono incontrare nell'uso dei social network sono:

**Account falsi** – i titolari di questo tipo di account utilizzano credenziali che in realtà non esistono e normalmente richiedono guadagni economici o ottengono l'accesso a informazioni o, nel peggiore dei casi danno luogo a molestie sessuali e cyberbullismo.

**Furto di account** - I ladri di account possono condividere contenuti inappropriati o illegali tramite l'account rubato. Possono anche comunicare con le persone nell'elenco degli amici e chiedere loro denaro, crediti o alcune informazioni private.

**Social Malware** - Un collegamento tramite un account sottratto illecitamente può essere utilizzato per infiltrarsi nei dispositivi e accedere a informazioni sensibili.

**Phishing** – Consiste nel rilevamento della password indirizzando gli utenti a siti fraudolenti facendo clic su collegamenti contenenti messaggi o suggerimenti interessanti.

**Cyber Bullying** - Un individuo o un gruppo cerca di danneggiare gli altri, di solito bambini e giovani. utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come Internet e i telefoni cellulari.

**Immagini con dati GPS** - Molte persone scattano foto e video con smartphone o fotocamere digitali e le informazioni memorizzate possono rivelare informazioni all'insaputa dell'utente.

**Applicazioni mobili** - Alcune applicazioni utilizzano spesso alcune strategie come "Hai vinto un grosso premio" per agganciare gli utenti. Mirano a rubare informazioni personali e durante l'installazione, viene chiesto di fornire i dettagli del proprio account Facebook o di altro tipo, come indirizzo e-mail, numero di telefono o password.

**Deepfake** - Consiste in un processo che modifica una fotografia e la inserisce in un video non contestualizzato. Questi video sono spesso di natura sessuale o offensiva.

**Violazione della Privacy** – Si verifica quando la vita privata, le informazioni, la fotografia, il video o il documento di una persona vengono condivisi con tutti nel social network senza il permesso della persona.

Ogni volta che uno studente si iscrive a una scuola, i suoi genitori devono firmare un modulo di consenso. Una delle aree per cui devono dare il consenso è il permesso di accedere a Internet. Studenti e genitori devono anche firmare, in genere, un modulo del codice di condotta che indichi tutto ciò che possono e non possono fare sui dispositivi ICT della scuola.

Alcuni esempi pratici di un corretto utilizzo dei social network:

**Twitter** - Un suggerimento è quello di creare un unico account Twitter per la propria classe e fare in modo che gli studenti gestiscano l'account Twitter. Gli studenti possono twittare da questo account di classe e svolgere un ruolo attivo nell'ambiente di apprendimento condiviso, ma non possono twittare dai propri profili utente.

**Pinterest** - Tutto ciò che viene allegato è visto da tutti, non solo dai follower. E, una volta che le foto e i commenti sono online, non è più possibile riprenderli. Detto questo, l'approccio migliore è: “pensaci bene prima di pubblicare. Non pubblicare foto che non ti fanno sentire a tuo agio o che non mostreresti a nessuno, inclusi i tuoi genitori, o figli, o studenti o colleghi. Non aggiungere commenti che possono essere estrapolati dal contesto. Se non sei sicuro, meglio peccare per eccesso di cautela”.

**Youtube** - Per gli studenti, guardare YouTube fa parte della loro vita quotidiana, lo dimostra il 95% dei giovani di età compresa tra 13 e 20 anni che utilizza questa piattaforma. L'uso di un software diverso per trasmettere i video di Youtube può aiutare a mitigare alcuni rischi: Edpuzzle è una piattaforma online che consente di sfruttare il database di conoscenze online più potente al mondo e di far funzionare YouTube a proprio vantaggio. Presentare agli studenti YouTube Creator può essere

un modo sicuro per condividere contenuti attraverso un canale privato di classe/scuola o con il resto del mondo online. Altre piattaforme/software da considerare sono SafeShare, Edutopia, YoutubeKids. Inoltre, installare un AdBlocker per YouTube; premere a schermo intero prima di riattivare o sbloccare; mettere in pausa il video alcuni secondi prima che finisca, costituiscono buone strategie di uso di questo social network.

**Facebook** - Facebook è una piattaforma di Social Media online che conta oltre 2 miliardi di utenti in tutto il mondo; è stata inizialmente progettata per studenti universitari e chiunque abbia più di 13 anni può aderirvi. Gli utenti possono aggiungere foto e video, aggiornare il proprio stato, interagire con gli altri e tenersi aggiornati sulle ultime notizie. Nonostante richieda agli utenti di avere più di 13 anni, non ci sono misure di verifica dell'età e i bambini possono facilmente creare un account. È quindi importante che i genitori familiarizzino con le caratteristiche principali della piattaforma per garantire che i loro piccoli rimangano al sicuro se e quando la utilizzano.

Facebook non solo ha guide sulla privacy, su come vengono utilizzate le informazioni fornite e i dati, ma dispone anche di un centro di sicurezza. C'è una guida alla sicurezza su Facebook per qualunque tipo di utente di Facebook - insegnante, genitore o adolescente, che fornisce regolarmente schede di consigli su come navigare al sicuro e come controllare la privacy.

School LMS (Learning Management System) - In questo approccio, gli istruttori consentono agli studenti di utilizzare contenuti e set di strumenti social nell'ambiente di un LMS (ad esempio, Microsoft Teams, Moodle) che incorpora contenuti e strumenti social. Un tipo di ambiente privato del genere protegge gli studenti dalle distrazioni esterne e concentra i contenuti e gli strumenti social esclusivamente sull'uso accademico.

Le scuole sono tenute ad adempiere alle loro responsabilità come fornire il software e l'hardware necessari in contesto di sicurezza e fornire formazione a studenti e insegnanti sul tema della sicurezza. Informazioni dettagliate sul processo del social network possono essere trovate nei collegamenti Help/Help Center sulla home page del social network. Oltre ai reclami sui social network, le domande devono essere presentate alle agenzie e alle organizzazioni governative competenti. Per questo motivo, bisognerebbe essere informati sul processo di avviso e reclami legali. Questo perché la maggior parte dei rischi che si corrono nei social network sono definiti reato e soggetti a sanzioni penali, in particolare nei casi di cyberbullismo.

## Risorse

---

- Childnet International - <https://www.digizen.org/socialnetworking/sn.aspx>
- HandBook of Research on Education and Technology in a Changing Society - [https://www.researchgate.net/publication/290602099\\_Social\\_media\\_and\\_use\\_of\\_technology\\_in\\_higher\\_education](https://www.researchgate.net/publication/290602099_Social_media_and_use_of_technology_in_higher_education) (2014).
- Social media in education: ethical concerns: <https://altc.alt.ac.uk/blog/2014/07/social-media-in-education-ethical-concerns/#gref>
- Social Networks as a Learning and Teaching Environment and Security in Social Networks: [https://www.researchgate.net/publication/329317151\\_Social\\_Networks\\_as\\_a\\_Learning\\_and\\_Teaching\\_Environment\\_and\\_Security\\_in\\_Social\\_Networks](https://www.researchgate.net/publication/329317151_Social_Networks_as_a_Learning_and_Teaching_Environment_and_Security_in_Social_Networks)
- Social Networks as a Learning and Teaching Environment and Security in Social Networks <http://redfame.com/journal/index.php/jets/article/view/3817> (2018).
- Social Media in Education - <http://digitalresources.nz/article/8tq0bGF>
- Connect Safely: <https://www.connectsafely.org/eduguide/>
- <https://altc.alt.ac.uk/blog/2014/07/social-media-in-education-ethical-concerns/#gref>
- <https://www.asha.org/Practice/ethics/Ethical-Use-of-Social-Media/#Introduction>
- <https://www.bi.edu/research/business-review/articles/2020/07/ethical-dilemmas-of-social-media--and-how-to-navigate-them/>
- <https://home.edweb.net/webinar/pd20191105/>



## Spunti di apprendimento

---

### 1. Limiti dell'uso dei Social Media in ambito educativo

Oltre ai vantaggi dell'uso dei Social Media in ambito educativo, come educatori, dobbiamo considerare anche i limiti. C'è una crescente consapevolezza su questioni come il gap digitale, il flusso costante di informazioni e le interruzioni che possono influenzare il processo di apprendimento, l'eccessivo tempo quotidiano trascorso online con i relativi problemi di salute e senza dimenticare i dilemmi etici e i rischi per la sicurezza online.

### 2. Aspetti Etici nell'uso dei Social Media in ambito educativo

Gli insegnanti devono tenere in considerazione delle linee guida etiche generali che riguardano il consenso, la riservatezza, i confini e le attività illecite quando utilizzano i Social Media in ambito educativo.

### 3. Negoziare la relazione con i genitori

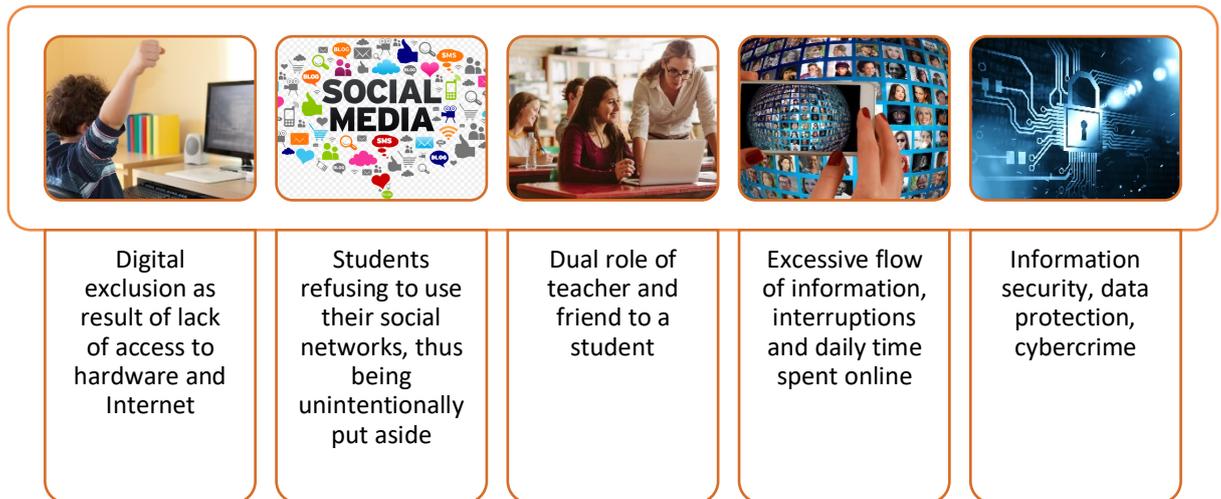
I Social Media consentono ai genitori di vedere che gli insegnanti sono persone. I genitori apprezzano di conoscere l'insegnante di un loro figlio come persona. Ciò aiuta a costruire un rapporto e a stabilire una relazione più stretta. Ma occorre fare attenzione, c'è il pericolo di entrare troppo in confidenza, quindi come insegnante bisogna assicurarsi di condividere solo post e foto relativi alla vita professionale, si devono mantenere gli stessi confini che gli insegnanti stabiliscono con i genitori in classe.



## Infografiche

### 1. Limiti dell'uso dei Social Media in ambito educativo

I principali limiti dell'uso dei Social Media in ambito educativo sono:

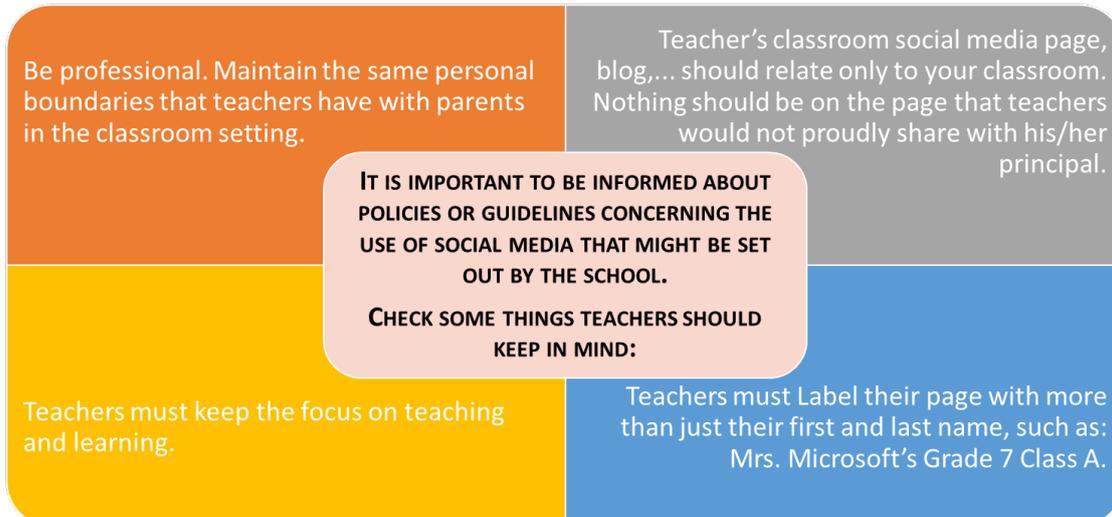


### 2. Aspetti Etici nell'uso dei Social Media in ambito educativo

Alcuni aspetti etici da tenere in considerazione riguardo ai Social Media in ambito educativo:

Consent:	gain permission to access and use students' data and resources in the classroom context
Traceability/confidentiality:	Social media has the potential for individuals to be tagged with a digital trace. How can teachers guarantee the confidentiality of a student's profile to be circumscribed to the classroom context?
Boundaries:	establish boundaries between private, public and professional social media profiles
Illicit activity:	concerning to copyrights, students will incorporate their understandings about the law and morality from the real actions of their teachers

### 3. Negoziare la relazione con i genitori



## Attività con gli studenti

### 1. Attività 1: Il nostro codice di condotta

**DESCRIZIONE:** Creare in modo collaborativo un codice di condotta che stabilisca una serie di regole per mitigare i rischi durante l'utilizzo dei Social Media come gruppo di classe, che possa essere condiviso nell'ambiente di apprendimento digitale della scuola. È importante esplicitare nel codice di condotta, quali sono i vantaggi dell'utilizzo dei Social Media in classe, nonché i potenziali rischi intrinseci.

**PERCHÉ QUESTA ATTIVITÀ È RILEVANTE:** Creando le proprie regole etiche per l'ambiente online, gli studenti le comprendono e le integrano meglio nelle loro pratiche scolastiche e personali.

## 2. Attività 2: Concorso WebPaper

**DESCRIZIONE:** Organizzare un concorso webpaper tra le classi in cui gli studenti devono completare una gara a quiz (webpaper) con 15 o 20 domande che riguardano i vantaggi e i rischi dell'utilizzo dei Social Media in generale. Gli studenti verranno valutati tenendo conto del punteggio e del tempo impiegato per completare il quiz. Al termine, saranno consegnati agli studenti con i risultati migliori i diplomi e resi noti a tutta la comunità scolastica.

**PERCHÉ QUESTA ATTIVITÀ È RILEVANTE:** È importante promuovere tra gli studenti e la comunità scolastica il grande potenziale che i Social Media hanno nella scuola e nella vita in generale, ma anche che comportano alcuni rischi che potrebbero danneggiare la nostra vita professionale e personale. Essere consapevoli dei rischi è fondamentale nel 21° secolo!

### Attività di valutazione

#### Limiti dell'uso dei Social Media in ambito educativo

. Queste affermazioni sono vere o false?

	Vero	Falso
I social media sono stati sviluppati per altri scopi, ma si adattano perfettamente anche all'uso in contesti educativi		•
Depressione, ansia e mancanza di autostima possono essere effetti dannosi dell'uso eccessivo dei computer	•	
Con lo sviluppo di moderne piattaforme di Social Media che hanno livelli di protezione più forti, la presenza online ha rischi per la sicurezza trascurabili		•

Insegnanti e studenti che siano “amici online, accanto alla relazione educativa, pone questioni etiche

•	
---	--

## Aspetti Etici dell'uso dei Social Media in ambito educativo

Abbina le frasi ai concetti relativi ad alcuni aspetti etici:

(A) Autorizzazione ad accedere e utilizzare i dati e le risorse degli studenti	1. Consenso
(B) I Social Media possono etichettare le persone con una traccia digitale	2. Tracciabilità
(C) Stabilire i confini tra i profili dei social media privati, pubblici e professionali	3. Confini
(D) Come affrontare e riconoscere il comportamento illecito degli studenti quando utilizzano immagini, video o testi protetti da copyright nelle loro opere	4. Attività illecite

## Negoziare la relazione con i genitori

Queste affermazioni sono vere o false?

	Vero	Falso
La pagina Facebook creata dall'insegnante della classe deve riguardare solo la sua classe. Non dovrebbe comparire sulla pagina nulla che gli insegnanti non condividerebbero con orgoglio con il preside.	•	
Proprio come con Facebook, è possibile configurare l'account Twitter in modo che solo i follower approvati possano visualizzare i Tweet dell'insegnante.	•	